

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2165 del 16/04/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON MANUFATTI DI SCARICO ANNESSI ALL'IMPIANTO TMB DI TRATTAMENTO RIFIUTI COMUNE: IMOLA (BO) ÷ LOC. "TRE MONTI" CORSO D'ACQUA: RIO RONDINELLA ÷ SPONDA DESTRA TITOLARE: HERAmbiente S.p.A. e CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale CODICE PRATICA N. BO22T0043
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2287 del 16/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sedici APRILE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON MANUFATTI DI SCARICO ANNESSI ALL'IMPIANTO TMB DI TRATTAMENTO RIFIUTI

COMUNE: IMOLA (BO) - LOC. "TRE MONTI"

CORSO D'ACQUA: RIO RONDINELLA - SPONDA DESTRA

TITOLARE: HERAMBIENTE S.P.A. E CON.AMI CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE

CODICE PRATICA N. BO22T0043

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico

di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”, stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante “Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

Vista l'istanza assunta al protocollo n. PG.2022.47757 del 22/03/2022, Pratica **n. BO22T0043**, presentata dalla Ditta **HERAMBIENTE S.p.A.**, C.F. 02175430392 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, congiuntamente al **Consorzio CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale**, C.F. 00826811200, con sede legale a Imola (Bo) in Via Mentana, 10, quale proprietario dell'area, **nelle persone dei Legali Rappresentanti pro-tempore**, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento con manufatti di scarico, annessi all'Impianto TMB di trattamento di rifiuti sito in località “Tre Monti” di Imola lungo il corso d'acqua

Rio Rondinella - Sponda destra, in Comune di Imola (Bo) - Loc. "Tre Monti", costituiti da 2 punti di scarico:

- uno denominato S2C e costituito da Tubazione corrugata **DN 500**, per scarico acque prima pioggia e dilavamento piazzali,

- uno denominato S3C e costituito da Tubazione corrugata **DN 800**, per scarico acque meteoriche e pluviali da tetti,

in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Imola (BO) al Foglio **225 antistante** il Mappale **211**;

Richiamati i documenti tecnici contenuti nella domanda di concessione che descrivono la localizzazione geografica e lo schema progettuale dell'intervento e della relativa occupazione demaniale, allegati come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Preso atto che l'impianto TMB di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito in località "Tre Monti" è oggetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET. AMB. 878 del 23/02/2022;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "manufatti di scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 118 in data 27 APRILE 2022**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e

Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna, rilasciata con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0047396 del 12/03/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni, di cui **si richiamano in particolare** le seguenti:

- Le tubazioni di scarico devono rimanere esclusivamente all'interno del corpo di sponda del Rio Rondinella e non estendersi in alcun modo dentro l'alveo;
- Il richiedente dovrà fornire all'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna adeguata relazione idraulica e verifica di compatibilità fra sezione e deflusso attuale del Rio Rondinella e nuovo volume di deflusso risultante dall'apporto degli scarichi in oggetto, entro sei mesi dal rilascio dell'atto di concessione;

ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 2);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- canone **2024** in ragione di **€ 688,90**;
- deposito cauzionale, pari ad un importo di **€ 688,90**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte **dei Legali Rappresentanti pro-tempore della Ditta HERAMBIENTE S.p.A.** in data 12/04/2024 **e del Consorzio CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale** in data 28/03/2024 (assunta agli atti con PG.2024.0069052 del 15/04/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare:

- alla Ditta alla Ditta **HERAMBIENTE S.p.A.**, C.F. 02175430392 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**,

- al **Consorzio CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale**, C.F. 00826811200, con sede legale a Imola (Bo) in Via Mentana 10, quale proprietario dell'area, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**,

la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento **con manufatti di scarico**, annessi all'Impianto TMB di trattamento di rifiuti sito in località "Tre Monti" di Imola, lungo il corso d'acqua **Rio Rondinella - Sponda destra, in Comune di Imola (Bo) - Loc. "Tre Monti"**, costituiti da 2 punti di scarico:

- uno denominato S2C e costituito da Tubazione corrugata **DN 500**, per scarico acque prima pioggia e dilavamento piazzali,

- uno denominato S3C e costituito da Tubazione corrugata **DN 800**, per scarico acque meteoriche e pluviali da tetti,

in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Imola (BO) al Foglio **225 antistante** il Mappale **211**, così come descritti nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di **stabilire che** la concessione ha decorrenza **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2035**, ai sensi

dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna, rilasciata con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0047396 del 12/03/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni, allegata al presente atto, e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (Allegato 2);**

5) di stabilire che il canone annuale per l'uso assimilabile a "manufatti di scarico", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 688,90= per l'anno 2024, che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2024, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2024, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

9) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € 688,90=, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di inviare copia del presente provvedimento:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna,
 - ad Arpae Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia,
- per gli adempimenti di competenza;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibir;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta congiuntamente:

- dalla Ditta **HERAMBIENTE S.p.A.**, C.F. 02175430392 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, e**

- dal **Consorzio CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale**, C.F. 00826811200, con sede legale a Imola (Bo) in Via Mentana 10, quale proprietario dell'area, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore,**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Rio Rondinella - Sponda destra**

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di Imola (BO) al Foglio **225 antistante** il Mappale **211**

Concessione di: occupazione demaniale **con manufatti di scarico**, costituiti da 2 punti di scarico:

- uno denominato S2C e costituito da Tubazione corrugata **DN 500**, per scarico acque prima pioggia e dilavamento piazzali,

- uno denominato S3C e costituito da Tubazione corrugata **DN 800**, per scarico acque **meteoriche e pluviali da tetti,**

in Comune di Imola (Bo) in Loc. "Tre Monti", annessi all'Impianto TMB di trattamento di rifiuti sito in località "Tre Monti" di Imola descritti nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Pratica n. **BO22T0043**, Domanda assunta al Protocollo n. n. PG.2022.47757 del 22/03/2022

Art. 2
Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali;

Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è

tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2035** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero

determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e

l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

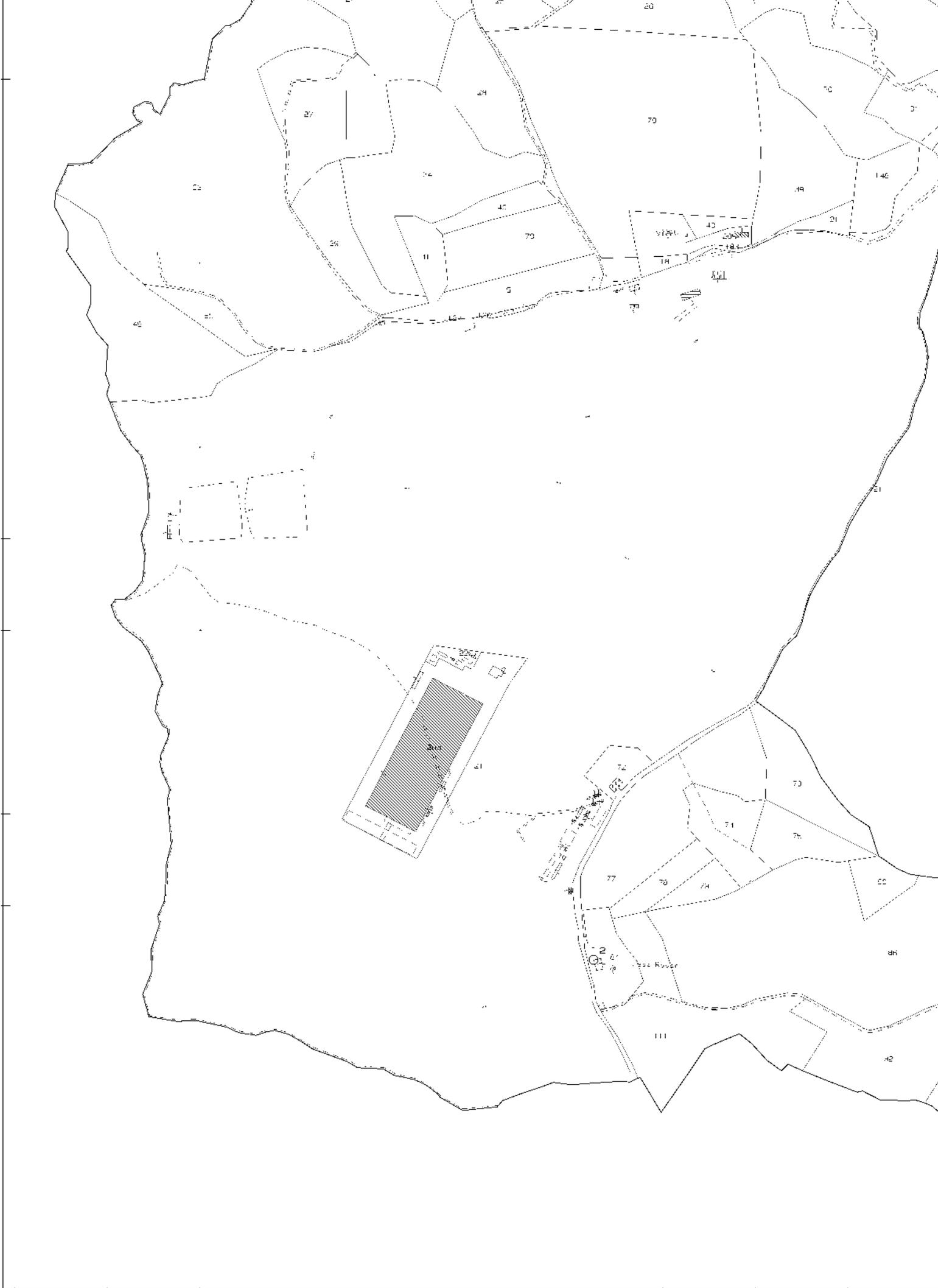
L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

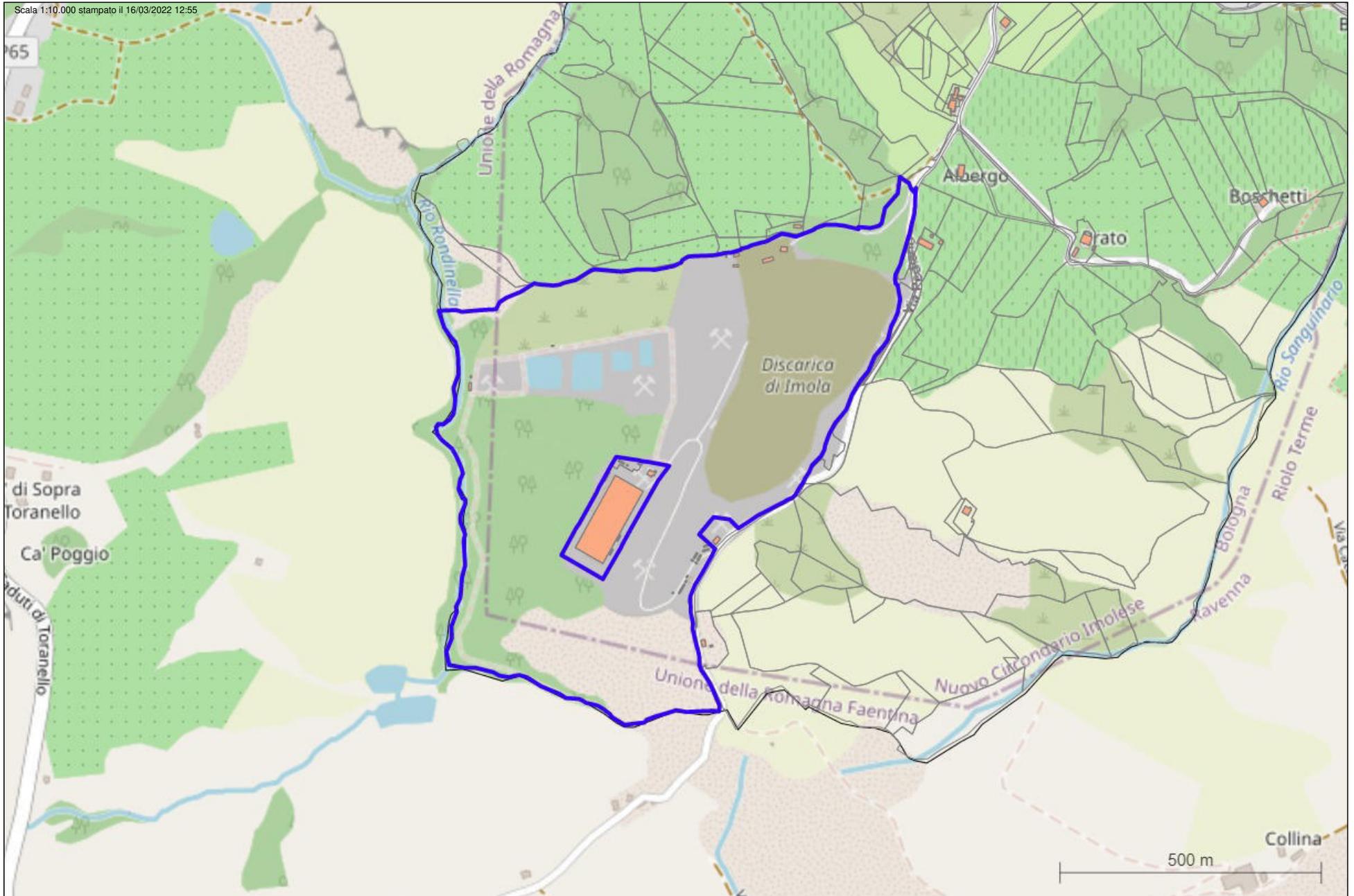
Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

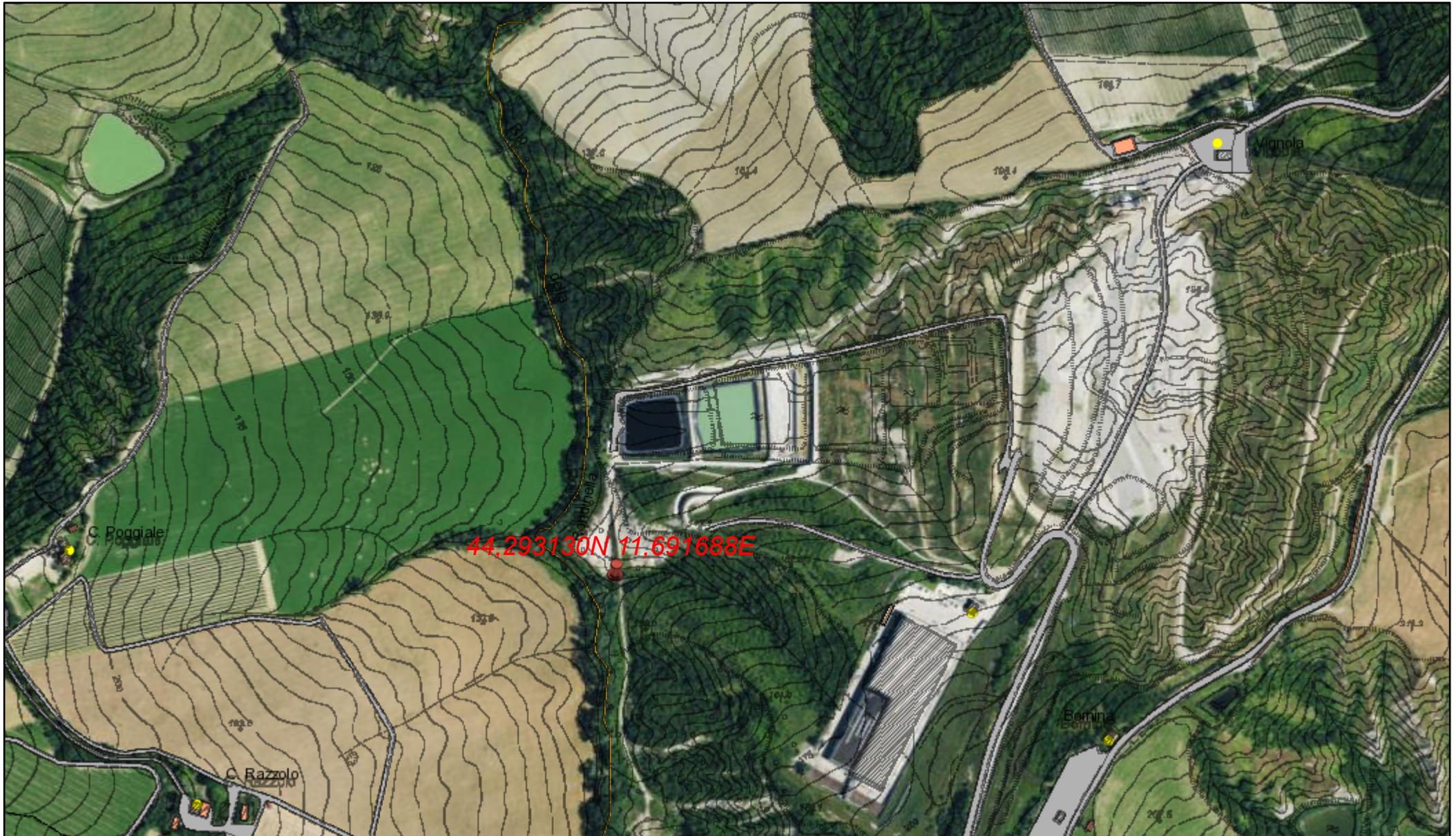
Il concessionario **è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'**utilizzo del bene demaniale,** contenute **nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile

della Regione Emilia-Romagna - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna, rilasciata con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0047396 del 12/03/2024, trasmessa al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 2)**.

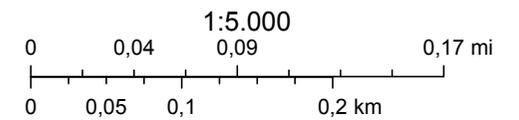


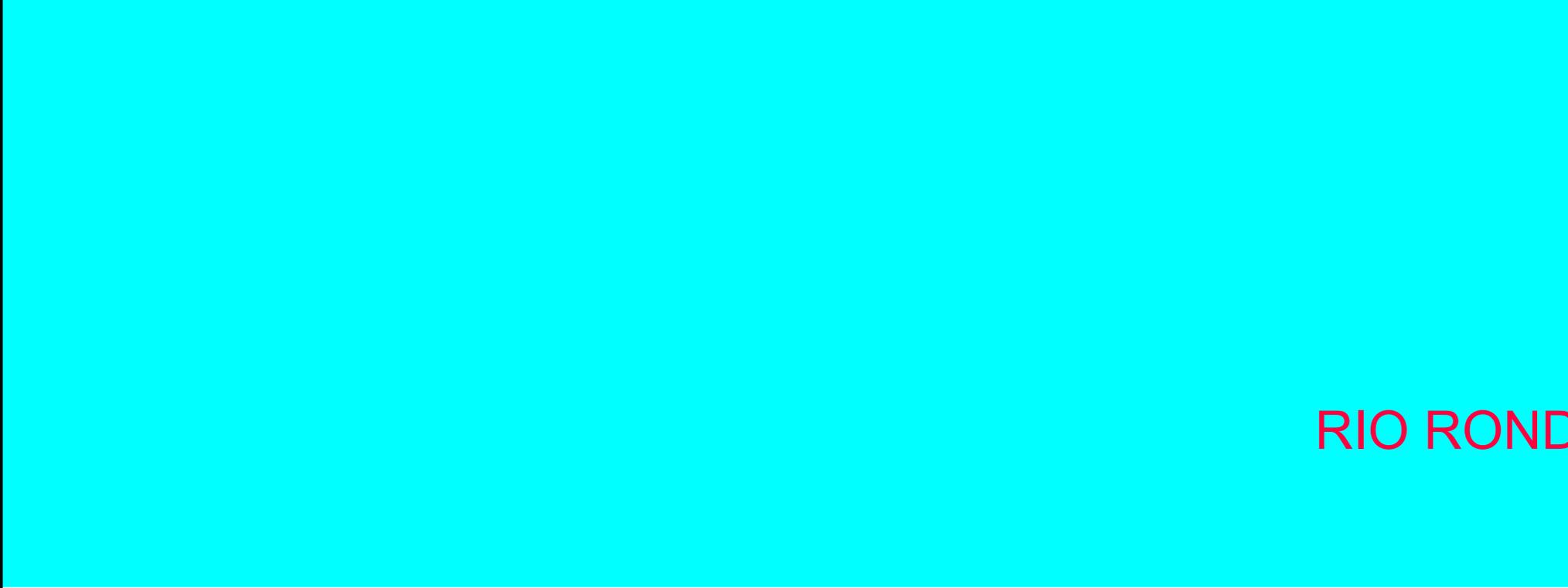
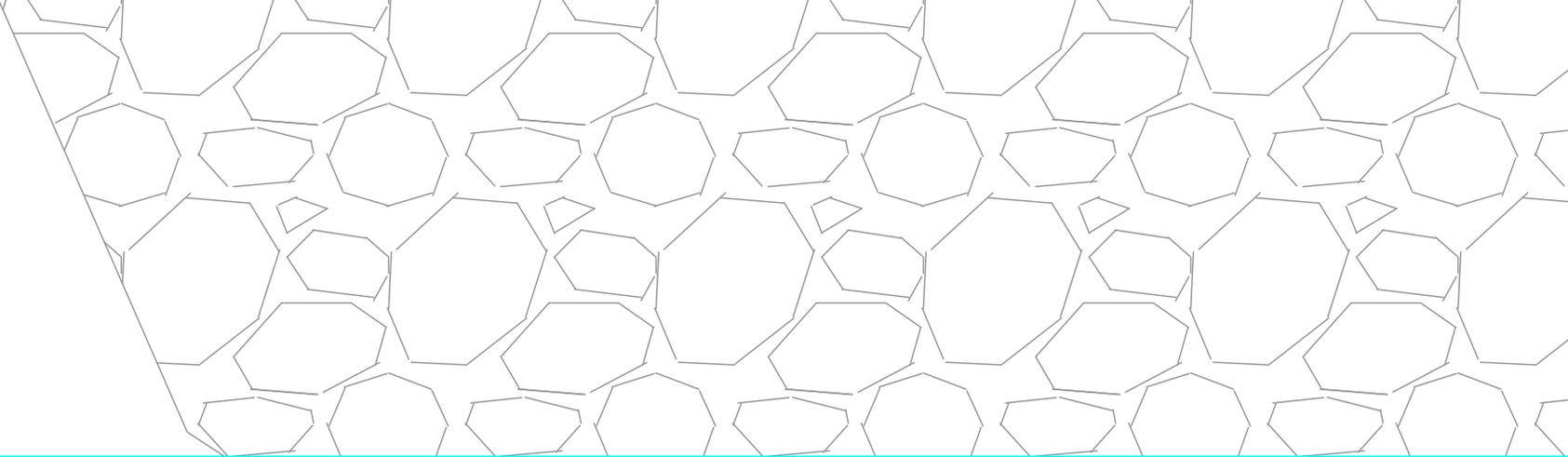


Consultazione Database Topografico Regionale



10/3/2022, 15:51:12





RIO ROND



UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE
E PROTEZIONE CIVILE RAVENNA
E.Q. SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO
E SERVIZIO DI PIENA (RA)
CATERINA MANCUSI

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE
E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

TIPO ANNO NUMERO
REG. cfr. file SEGNATURA.XML
DEL cfr. file SEGNATURA.XML

Spett.li

ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
Unità Demanio Idrico
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

E p.c.

HERAMBIENTE S.p.A.
Viale Carlo Berti Pichat, 2/4
40127 Bologna
PEC: herambiente@pec.gruppohera.it

CON.AMI.
Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale
Via Mentana, 10
40026 Imola (BO)
PEC: con.ami@legalmail.it

INVIATO TRAMITE PEC

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 12/03/2024 09:56:08 PG/2024/0047396

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904 E DELLA L.R. 13/15, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON DUE MANUFATTI DI SCARICO, IN SPONDA DESTRA DEL CORSO D'ACQUA RIO RONDINELLA NEL COMUNE DI IMOLA (BO) IN LOCALITÀ "TRE MONTI" – IMPIANTO TMB DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI. PROCEDIMENTO: BO22T0043

Con riferimento alla Vs. nota prot. PG/2022/58039 del 07/04/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio Territoriale con prot. 18726 del 07/04/2022, si trasmette il Nulla Osta Idraulico relativo al procedimento in oggetto.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è possibile contattare gli uffici preposti della sede di Lugo al numero di telefono 0545 34330.

Cordiali saluti

Ing. Caterina Mancusi
(documento firmato digitalmente)

CM/aa

Nome file: ORMA/ASSETTO IDRAULICO LUGO/NULLA OSTA PER CONCESSIONI/BO22T0043/ISTRUTTORIA/
BO22T0043_NOI

Sede di Ravenna: P.zza Caduti per la Libertà, 9 48121 Ravenna Tel 0544 249711 Email: stpc.ravenna@regione.emilia-romagna.it
Sede di Lugo: Via Giardini, 11 48022 Lugo Tel.0545 34330 PEC: stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno DP			Classif.	5685	650	20			Fasc.	2024	74	

OGGETTO: NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904 E DELLA L.R. 13/15, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON DUE MANUFATTI DI SCARICO, IN SPONDA DESTRA DEL CORSO D'ACQUA RIO RONDINELLA NEL COMUNE DI IMOLA (BO) IN LOCALITÀ "TRE MONTI" – IMPIANTO TMB DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI. PROCEDIMENTO: **BO22T0043**

La Titolare della posizione di Elevata Qualificazione Sicurezza Territoriale, Rischio Idraulico e Servizio di Piena con delega di funzioni dirigenziali;

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla osta idraulico;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 che detta disposizioni in materia ambientale e, tra l'altro, per la gestione delle aree del demanio idrico;
- la D.G.R. n.3939 del 06/09/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il Piano Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) vigenti;

Richiamate altresì:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- la Determinazione dirigenziale del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 12096 del 25 luglio 2016, recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- la Determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la D.G.R. n. 157 del 25/01/2024 "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026", sottosezione "Misure per la prevenzione dei rischi corruttivi e per la trasparenza";
- la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. n. 2317 del 22/12/2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024" con la quale si approva la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere del 01/01/2024;

- la D.G.R. n. n. 2319 del 22/12/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi” con la quale si approva la modifica di alcuni assetti organizzativi dell’Ente e le declaratorie di alcuni settori, a decorrere del 01/01/2024;
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” con la quale si approva la modifica dell’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie dal 01/04/2022 con istituzione di Settori e Aree dirigenziali e soppressione di Servizi e Posizioni dirigenziali professionali;
- la D.G.R. n. 426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la Determina dirigenziale n. 1049 del 25/03/2022 “Riorganizzazione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;
- la Determina dirigenziale n. 3830 del 25/10/2022 “Conferimento incarichi posizioni organizzative nell’ambito dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;
- la Determina dirigenziale n. 4497 del 30/11/2022 recante: “Conferimento incarico dirigenziale nell’ambito dell’agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile” con la quale si è proceduto a conferire l’incarico di Dirigente dell’Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna al Dott. Marco Bacchini fino al 31/03/2025;
- la Determina dirigenziale n.4526 del 01/12/2022 recante: “Delega di funzioni dirigenziali al titolare della posizione organizzativa "SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PIENA (RA) (CODICE Q0001069)", con la quale si è provveduto a individuare la responsabilità di procedimento e a conferire le deleghe di funzioni dirigenziali in essa specificate alla predetta posizione organizzativa, Ing. Caterina Mancusi, fino al 31/03/2025;
- la Determina dirigenziale n. 262 del 30/01/2024 “Modifica dei micro-assetti organizzativi dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”, in vigore dal 01/02/2024;
- la D.G.R. n. 476 del 27/03/2023 “Aggiornamento del sistema professionale della regione Emilia-Romagna ai sensi del titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021. Approvazione delle declaratorie dei profili professionali e reinquadramento dei dipendenti del comparto nel nuovo sistema professionale dal 1° aprile 2023”.

Preso atto che a seguito dell’attuazione della L.R. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia – ARPAE S.A.C., previo il rilascio di nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Visto il Piano Stralcio del Bacino del Torrente Santerno – Revisione Generale redatto dall’Autorità di Bacino del Reno e approvato con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.567/2003 e mappe di pericolosità relative al secondo ciclo di attuazione della Direttiva 2007/60/CE approvati dell’Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po con Decreto Segretariale (DS) n. 43/2022 del 11 aprile 2022;

Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Prot. PG/2022/58039 del 07/04/2022, registrata al protocollo dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con n. 18726 del 07/04/2022, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico, rif. BO22T0043, in favore di HERAMBIENTE S.p.A. e CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale, relativo all’occupazione di area del demanio idrico in destra del Rio Rondinella, in Comune di Imola (BO), località “Tre Monti” presso l’Impianto TMB di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, per attraversamento con due manufatti di scarico acque di prima e seconda pioggia, dilavamento piazzali e pluviali da tetti, e bacino di laminazione, come da area censita al Catasto Terreni del Comune di Imola (BO) al Foglio 225 Mappale 211; l’opera comprende il consolidamento di

parte della sponda destra del Rio Rondinella con difesa radente;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tal area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che la sottoscritta, responsabile di posizione di Elevata Qualificazione con delega dirigenziale, e responsabile del procedimento di autorizzazione, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

AUTORIZZA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

a rilasciare ad ARPAE AAC Metropolitana il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per la concessione di occupazione di area del demanio idrico in destra del Rio Rondinella con due manufatti di scarico acque di prima e seconda pioggia, dilavamento piazzali e pluviali da tetti, e bacino di laminazione, procedimento rif. BO22T0043 in favore di:

HERAMBIENTE S.p.A. C.F.02175430392 e CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale C.F. 00826811200

COMUNE: Imola (BO)

LOCALITÀ: Tre Monti

CORSO D'ACQUA: Rio Rondinella

SPONDA: destra

DATI CATASTALI: Foglio 225 del Comune di Imola, Mappale 211, nel punto di coordinate geografiche 11°41'30.229"E 44°17'35.104"N

alle seguenti prescrizioni:

- Le tubazioni di scarico devono rimanere esclusivamente all'interno del corpo di sponda del Rio Rondinella e non estendersi in alcun modo dentro l'alveo;
- Dovrà essere installata idonea valvola anti-reflusso (a clapet o altra tipologia simile) per scongiurare l'eventuale risalita dell'acqua verso monte in caso di piena del corso d'acqua;
- La manutenzione periodica della valvola installata dovrà essere a carico del richiedente;
- Il richiedente dovrà fornire allo scrivente Ufficio Territoriale adeguata relazione idraulica e verifica di compatibilità fra sezione e deflusso attuale del Rio Rondinella e nuovo volume di deflusso risultante dall'apporto degli scarichi in oggetto, entro sei mesi dal rilascio dell'atto di concessione;
- In caso di cedimenti della sponda, la stessa dovrà essere opportunamente ripristinata e protetta a carico del richiedente;
- L'opera dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione, ivi compresa la funzionalità degli scarichi, garantendo la pulizia delle griglie e la manutenzione e la pulizia della scogliera di protezione spondale;

- I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera assentita, sono a totale carico del richiedente, per un'estensione di 50 m a monte e a valle dell'opera;
- Durante i lavori di manutenzione dei manufatti di scarico dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
- È espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, rampe, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere;
- È espressamente vietato l'uso di diserbanti di qualsiasi natura;
- Gli estremi della concessione, le posizioni delle tubazioni e altre indicazioni utili sui manufatti autorizzati (tipo, percorso, profondità, recapito contattabile in caso di necessità) dovranno essere segnalate sul luogo a cura del richiedente con tabelle posizionate in modo da non recare intralcio alla manutenzione del bene demaniale;
- I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del richiedente, e devono essere preventivamente comunicati e concordati con l'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori; dovrà altresì essere tempestivamente comunicata la fine dei lavori al medesimo indirizzo PEC;
- Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo, etc...) sono ad esclusivo e totale carico del richiedente;
- Saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi, secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosione etc...);
- Saranno altresì a totale ed esclusivo carico del richiedente gli eventuali ripristini che si rendessero necessari a seguito di danni causati dal passaggio delle piene;
- In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del richiedente, vi potrà provvedere l'Ufficio Territoriale scrivente con relativo recupero delle spese sostenute, a carico del richiedente secondo la normativa vigente;
- Le ispezioni e gli interventi presso l'opera dovranno avvenire in periodi stagionali idonei e programmati secondo un piano rischi stilato dal richiedente, che tenga conto anche degli eventi di piena e delle allerte emanate da ARPAE e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per la cui consultazione si rimanda al sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>;
- Questo Ufficio Territoriale resta completamente sollevato da ogni responsabilità connessa ad eventuali incidenti a cose o persone sia durante gli eventi di piena che nell'uso ordinario dell'opera assentita; tale responsabilità resta a carico del richiedente;
- Il richiedente è esclusivamente responsabile per qualunque lesione o danno che, nell'esercizio della presente concessione, potesse essere arrecato all'ambiente, a terzi o cose o beni di terzi, in particolare quelli derivanti da carente manutenzione e controllo, anche in seguito a direttive e prescrizioni impartite da questo Ufficio a tutela dell'interesse pubblico e della sicurezza idraulica. L'Ufficio scrivente dal canto suo non si rende responsabile per i danni che dovessero subire le opere in relazione a fenomeni dovuti al regime del corso d'acqua e ad altri fenomeni naturali;

- Il presente nulla osta è rilasciato unicamente ai fini idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
- Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Territoriale scrivente;
- È vietato sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione;
- Al termine dell'occupazione dovranno essere ripristinate, a spese del richiedente, ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate;
- Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera oggetto di nulla osta dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;
- Dovranno essere adottati, in ogni tempo, a cure e spese del richiedente, quei provvedimenti che l'Ufficio Territoriale scrivente riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;
- Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio Territoriale e una copia sarà trasmessa ad A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

La Titolare della posizione di E.Q.
Sicurezza Territoriale, Rischio Idraulico e
Servizio di Piena con delega di funzioni
dirigenziali

Caterina Mancusi
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.